

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso in italiano	Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza <i>adeguamento di: Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza</i> (1413429).
Nome del corso in inglese	Social work and management of welfare services for migration, poverty and disabilities
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	20/10/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	13/12/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2021 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/12/2021
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://unicatt.it/corsi/lavoro-sociale-coordinamento-servizi-immigrazione-poverta-non-autosufficienza-brescia
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE e SOCIALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella;
- assicura l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti ed amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 15 luglio 2021 La Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali insieme al Diretto della sede di Brescia dell'università e al Coordinatore del CdS hanno convocato il Comitato d'indirizzo composto da esponenti di Servizi sociali e socio-sanitari pubblici e privati (operatori sociali, dirigenti e amministratori di Servizi) e dal Consiglio Regionale Ordine degli Assistenti sociali (CROAS).

All'incontro hanno preso parte:

Per il CdS:

- Preside della Facoltà di Scienze Politiche e Sociali
- Coordinatore del CdS LM-87
- Coordinatrice del CdS LT-39

Per il Personale Tecnico Amministrativo di Ateneo:

- Direttore di sede UCSC Brescia

- Responsabile Gestione Carriera e Servizi agli studenti-Brescia
- Collaboratore Accademico-Didattico Servizi agli studenti e supporto alle strutture accademiche e didattiche
- Coordinatore Servizio Stage e Placement-Brescia

Per le parti sociali:

- Responsabile dell'UdS Programmazione, Progettazione Sociale e Supporto Specialistico – Comune di Brescia
- Referente Cooperativa Sociale "La Vela"
- Vice-Direttore Caritas Diocesana Brescia
- Presidente Fondazione Casa di Dio onlus
- Presidente Fondazione San Vincenzo de Paoli
- Vice-Presidente Cooperativa sociale "La Rete"
- Presidente Fondazione ASM
- Presidente Fondazione Poliambulanza
- Presidente CROAS LOMBARDIA – Ordine assistenti Sociali Regione Lombardia

Dopo la presentazione del quadro dell'offerta formativa della Facoltà di Scienze politiche e sociali (due LT e 1 LM) e della proposta di costituzione di una nuova Laurea Magistrale in classe 87 presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica a cura del Preside e dei coordinatori del CdS magistrale e triennale, si è ascoltato il parere delle parti sociali e si sono raccolti suggerimenti.

La consultazione ha permesso di raccogliere un generale consenso sull'opportunità di avviare il CdS; nello specifico le riflessioni hanno riguardato i seguenti punti:

- la necessità di continuare a potenziare le competenze degli operatori sociali attraverso nuove proposte formative di secondo livello;
- la richiesta nel mercato del lavoro di professionisti assistenti sociali e la prospettiva di ampliamento degli organici attraverso gli investimenti previsti dalla recente Legge di Bilancio;
- il bisogno di affrontare aree tematiche spesso trascurate in sede formativa di base e continua, tra queste il lavoro con le persone di minoranza etnica, la lotta alla grave emarginazione e l'assistenza alle persone non autosufficienti (persone anziane e con disabilità);
- la necessità di investire sul livello manageriale dei Servizi attraverso la formazione di profili professionali dotati di competenze per la gestione del bilancio e la razionalizzazione della spesa, per il supporto all'équipe tecnica e per la pianificazione e lo sviluppo dei Servizi;
- la necessità di valorizzare il lavoro svolto da enti e organizzazioni di Terzo settore attive sul territorio, così da poter essere maggiormente considerati nello svolgimento delle esperienze di apprendimento sul campo e nella ricerca di un'occupazione.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 10 dicembre 2021, alle ore 14.30, si riunisce, presso la sala di Rappresentanza dell'Università degli Studi di Milano - via Festa del Perdono, 7 - il Comitato regionale di coordinamento delle Università lombarde.

Il Presidente, dopo aver richiamato le disposizioni normative concernenti l'istituzione e accreditamento di nuovi corsi di studio, cede la parola ai proponenti che illustrano brevemente i progetti presentati dai rispettivi Atenei mettendo in luce le peculiarità dei corsi rispetto all'offerta formativa già erogata, in particolare nel territorio lombardo.

In conclusione il Comitato, presa visione dell'ampia documentazione prodotta e udita le presentazioni dei corsi di studio, all'unanimità esprime parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2022/23, del corso di laurea magistrale in Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non auto-sufficienza (LM-87) proposto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo mira a rafforzare le competenze scientifiche, culturali e tecnico-professionali dei cosiddetti operatori sociali (assistenti sociali specialisti, operatori sociali esperti in attuazione e valutazione di progetti e interventi, manager e middle manager) nel campo dei servizi socio-assistenziali a sostegno e tutela di adulti in condizioni di grave disagio connesso a povertà, immigrazione, non-autosufficienza.

Tali tematiche si declinano sia sul livello di fieldwork practice, sia su quello di management e di middle-management.

Il percorso formativo è interdisciplinare, si rivolge anche ad altre figure professionali tra cui educatori, sociologi, giuristi, cooperanti, mediatori e promuove lo sviluppo di conoscenze trasversali su cui innestare competenze e abilità tipiche del Lavoro sociale.

Tutti gli insegnamenti e le attività di didattica integrativa mirano in generale a:

- 1) l'acquisizione di contenuti teorici, applicativi ed esperienziali finalizzati alla progettazione, realizzazione e valutazione di servizi e interventi sociali rivolti a persone, gruppi, organizzazioni (enti pubblici, organizzazioni di terzo settore o di mercato privato che si occupano di assistenza sociale);
- 2) l'adozione di uno sguardo e di una metodologia di Lavoro sociale di tipo relazionale che si basa sulla valorizzazione delle risorse e sulle potenzialità presenti nei diversi contesti di vita familiare e comunitaria, per la definizione condivisa dei percorsi di aiuto possibili;
- 3) la comprensione dei fenomeni demografici, economici, politici, sociologici entro cui riconoscere i fattori e le dinamiche che generano e alimentano disagi e disuguaglianze a livello personale, familiare e comunitario

Costituiscono inoltre obiettivi formativi specifici qualificanti del corso le seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- conoscenze avanzate nelle discipline sociologiche con particolare attenzione all'ambito del social work in riferimento a:
 - a) assessment e definizione di interventi di aiuto in situazioni di non-autosufficienza e grave emarginazione;
 - b) all'elaborazione di diagnosi sociali volte a identificare rischi, bisogni e risorse su cui basare lo sviluppo degli interventi per la promozione del benessere a livello personale, familiare e comunitario;
 - c) pianificazione e accompagnamento di azioni e progetti di sensibilizzazione sociale, prevenzione e promozione del benessere e della salute, inclusione sociale e lavorativa, rigenerazione dei tessuti urbani e sviluppo di comunità;
- competenze di management sociale per:
 - a) il coordinamento di équipe multi-professionali, supporto tecnico e metodologico al lavoro degli operatori sociali;
 - b) la progettazione, l'organizzazione, la supervisione, il controllo tecnico, amministrativo e finanziario di progetti a valenza collettiva complessi;
 - c) coordinamento e la direzione di servizi sociali pubblici, privati e di terzo settore;
- competenze trasversali ai diversi SSD per la pianificazione, progettazione e sviluppo di partnership tra:
 - a) diversi enti e strutture societarie (di primo, secondo, terzo e quarto settore) per l'elaborazione di interventi, progetti politiche sociali e socio-sanitarie partecipate;
 - b) professionisti anche di settori affini (come la Sanità, l'Amministrazione della giustizia, i servizi per l'impiego, ecc.)
 - c) utenti, familiari, volontari, cittadini interessati alla definizione dei problemi e alla predisposizione degli interventi di aiuto o di auto-aiuto, nell'ottica della cittadinanza attiva;
- conoscenza dei diversi metodi di disegno, impostazione e conduzione di ricerche sociali principalmente finalizzate a:
 - a) comprendere il funzionamento dei servizi e definire potenzialità di sviluppo;
 - b) studiare le prassi operative e implementare metodiche innovative anche a partire dall'esperienza internazionale;
 - c) studiare le potenzialità della partecipazione di utenti e familiari esperti per esperienza nella definizione dei singoli interventi di aiuto e per la progettazione di progetti e servizi a partire dall'esperienza dei diretti interessati;
 - d) indagare i fabbisogni formativi degli operatori con particolare attenzione ai fattori di rischio e di protezione dei professionisti nello svolgimento delle loro mansioni.

L'articolazione del percorso formativo tiene conto sia della natura multidimensionale dei disagi esistenziali cui gli operatori e i servizi si rivolgono, sia di un duplice livello di spendibilità delle competenze apprese: a livello di fieldwork practice, che consiste nel realizzare funzioni di Servizio sociale particolarmente complesse e accompagnare processi di Lavoro sociale; e quello di management dei Servizi alla persona.

Per integrare le conoscenze teoriche e le competenze metodologico-professionali vengono utilizzati con particolare ricchezza laboratori, seminari,

esercitazioni guidate, confronto con professionisti, dirigenti, utenti e familiari esperti per esperienza. In particolare, si propone lo stage: un'esperienza di 'service learning' in cui lo studente offre ad un servizio, un'organizzazione o una comunità la propria collaborazione al fine di pensare, organizzare e realizzare un progetto di intervento partecipato su problematiche rilevanti di interesse comune. Gli studenti saranno accompagnati da tutor universitari nella definizione di stage che potranno declinarsi in progetti di Lavoro sociale svolti nell'ambito della fieldwork practice, del management/middle-management e della ricerca sociale. In considerazione della necessità di completare il percorso formativo considerando gli specifici interessi degli studenti iscritti, in Piano di studi saranno previsti un congruo numero di CFU a libera scelta che gli studenti possono acquisire completando e personalizzando il proprio percorso formativo come segue:

- laboratori organizzati dal corso di laurea su temi di attualità nell'ambito dei servizi di welfare, della ricerca sociale e del Lavoro sociale;
- potenziamento delle attività di stage;
- attività formative, anche svolte all'esterno dell'Università (corsi di formazione, laboratori, seminari);
- esami di profitto relativi a altri CdS di Ateneo di pari grado.

Il percorso formativo è strutturato su due annualità.

Il primo anno viene prevalentemente dedicato alla costruzione di una solida preparazione di base di alto profilo culturale e metodologico, volta ad integrare e consolidare le conoscenze necessarie allo sviluppo del Lavoro sociale e delle politiche dei servizi alla persona (diritto amministrativo, teoria e metodologia del Lavoro sociale relazionale, politiche sociali e socio-sanitarie, psicologia delle organizzazioni, demografia sociale ed economia delle disuguaglianze, sociologia della convivenza interetnica o sociologia della salute).

Nel secondo anno, si acquisiscono specifiche conoscenze giuridiche, psicologiche e metodologiche di Lavoro sociale con particolare riferimento agli ambiti della immigrazione, grave emarginazione e della non-autosufficienza. Inoltre, gli studenti sono stimolati a riflettere sulle dimensioni etiche religiose e spirituali degli interventi di Lavoro sociale.

Durante il percorso formativo le conoscenze teorico-metodologiche si completano anche attraverso sperimentazioni attive per il tramite dell'esperienza di stage e della partecipazione a laboratori. Gli studenti potranno orientare il proprio percorso di studi a seconda degli specifici interessi anche grazie al riconoscimento di attività extra-murarie quali partecipazione a seminari, eventi culturali, corsi di formazione su tematiche attinenti con la classe di laurea.

Il corso sarà attivato in modalità mista (blended) al fine di rendere più agevole la frequenza degli studenti, tenuto conto della natura dei profili attesi in entrata, ossia assistenti sociali (laureati LT-39) e altri professionisti già attivi nel mondo del lavoro sociale o in fase di inserimento, e studenti fuori sede.

Nello specifico la formula blended si traduce in:

- tra il 50% e il 60% di attività didattica in presenza;
- tra il 40% e il 50% di attività a distanza.

Ciascun insegnamento previsto nel piano di studi è erogato secondo la predetta suddivisione, ad eccezione delle attività pratiche e di laboratorio che per la loro natura (che prevede una bassa strutturazione e un'interazione costante e diretta in un setting dialogico tipico della Social work education) saranno realizzate interamente in presenza.

La modalità a distanza si caratterizzerà per l'erogazione di contenuti formativi fruibili dagli studenti "on demand". Per ciascuna settimana di attività a distanza sarà rilasciato un pacchetto didattico contenente videolezioni e altri materiali, tra cui esercitazioni, video, studi di caso, assignment, approfondimenti, produzione di elaborati. I materiali saranno rilasciati a cadenza settimanale secondo un sistema (con accesso progressivo regolato automaticamente) che incoraggerà lo studente a seguire in itinere il percorso formativo, fruendo dei contenuti con regolarità per poter accedere al pacchetto didattico della settimana seguente. Nelle settimane di attività a distanza, lo studente potrà usufruire dei contenuti didattici e interagire sia con il docente che con gli altri studenti organizzando il proprio tempo in maniera autonoma, in relazione alle sue esigenze personali e professionali. Sarà mantenuta un'alta interazione studenti-docenti in modalità asincrona o, quando possibile, sincrona, anche attraverso l'utilizzo di strumenti dedicati (ad esempio forum online).

L'orario delle lezioni in presenza è pensato per sostenere la frequenza in aula, indispensabile per integrare e completare l'apprendimento e rielaborare i contenuti anche attraverso l'interazione tra studenti e con i docenti.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini o integrative a quelle caratterizzanti il CdS in "Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non autosufficienza" si riferiscono ai settori M-DEA/01, M-FIL/03 e SECS-P/07; tali attività consistono in corsi che forniscono allo studente conoscenze e abilità interdisciplinari coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e funzionalmente correlate ai profili culturali e professionali di riferimento. Nello specifico, un corso permetterà l'acquisizione di competenze in Management delle organizzazioni di welfare a supporto di profili corrispondenti ai ruoli professionali di direzione e gestione di équipe professionali, di pianificazione di progetti e di servizi istituzionali. Un'ulteriore attività formativa affine consiste in un corso di Etica della cura. Tale corso, con annesso un modulo di Antropologia culturale proporrà agli studenti una riflessione sulle questioni etiche tipiche del Lavoro sociale e delle professioni di cura, riservando attenzione alla dimensione religiosa nei percorsi di aiuto con persone che vivono forti stati di vulnerabilità.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti saranno stimolati a conoscere e comprendere le dinamiche strutturali e societarie che generano problemi sociali attinenti agli individui, alle famiglie e alle comunità e apprenderà le nozioni specialistiche relative agli interventi di Social work nell'ambito dell'immigrazione, della grave emarginazione e della non-autosufficienza. Il laureato acquisirà strumenti per conoscere, valutare e progettare interventi nell'ambito di situazioni sociali complesse sapendo utilizzare i principali metodi e tecniche per la ricerca sociale. Il laureato sarà in grado di conoscere e comprendere le funzioni attribuite al livello di management e di middle-management nelle organizzazioni di welfare e il funzionamento dei servizi nel contesto delle politiche sociali e socio-sanitarie. Il laureato sarà in grado di comprendere i fenomeni economici, politici, demografici, sociologici per imparare a identificare i fattori e le dinamiche che generano e alimentano disagi e disuguaglianze a livello personale, familiare e comunitario. Il laureato conoscerà e saprà applicare la legislazione principale di riferimento indispensabile per pianificare e orientare il proprio intervento professionale, in particolare sui temi dell'assistenza, dell'immigrazione e dell'inclusione sociale e lavorativa. Inoltre, il laureato sarà in grado di conoscere i principali meccanismi psicologici che regolano le dinamiche del lavoro e delle organizzazioni, dei processi di invecchiamento e delle relazioni interculturali, distinguendo gli aspetti sociali da quelli clinici in rapporto ai problemi di vita delle persone. Infine, il laureato sarà in grado di cogliere e analizzare la dimensione etica degli interventi di social work con le persone in condizione di vulnerabilità e saprà riconoscere e valorizzare l'apporto della dimensione religiosa nei processi di aiuto. Suddetti risultati di apprendimento saranno acquisiti mediante lezioni frontali, lo studio della bibliografia e delle fonti normative di riferimento, letture di saggi e articoli scientifici di approfondimento. La verifica degli apprendimenti avverrà tramite prove intermedie e finali che saranno svolte in forma scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno capacità di applicare conoscenza e comprensione utilizzando procedure, tecniche e metodologie per la progettazione e realizzazione di interventi di social work, sia al livello di fieldwork practice, sia al livello manageriale. Il laureato sarà in grado di applicare metodiche e strumenti per effettuare diagnosi sociali volte a identificare i rischi, i bisogni e le risorse su cui basare tali interventi. Nell'ambito dei Servizi di welfare, il laureato saprà definire disegni di ricerca sociale e realizzarli secondo tecniche e metodologie appropriate, nonché introdurre elementi di innovazione, anche attraverso l'accompagnamento di sperimentazioni che coinvolgono a vari livelli professionisti, volontari, utenti e familiari esperti. Il laureato saprà realizzare profili di comunità e svolgere funzioni di networking per la costruzione di progetti di azione sociale a valenza collettiva. Sul piano manageriale e di middle-management, il laureato saprà assumere funzioni di direzione di servizi sociali, pubblici e di terzo settore, e di coordinamento di équipe multiprofessionali. In contesti ad alta complessità organizzativa, il laureato sarà in grado di allocare, gestire, razionalizzare risorse economiche e umane per garantire un corretto funzionamento dei servizi, anche supervisionando il controllo tecnico, amministrativo e finanziario. Applicando conoscenze interdisciplinari, il laureato sarà in grado di cogliere le implicazioni psicologiche e etiche degli interventi professionali, nonché di individuare agevolmente i riferimenti normativi e avviare le procedure di tutela giuridica necessarie a promuovere interventi di protezione in favore di persone in condizioni di non autosufficienza, con disabilità o in stato di grave emarginazione.

Suddetti risultati di apprendimento saranno raggiunti mediante lezioni frontali a cui si affiancheranno attività laboratoriali, esercitazioni guidate, lavori in sottogruppi, assignment. Queste attività laboratoriali, unitamente all'esperienza di stage, permetteranno agli studenti di operativizzare quanto appreso

nelle lezioni frontali, nonché di sperimentarsi attivamente nelle funzioni tipiche del lavoro sociale e della ricerca sociale. La verifica avverrà attraverso prove scritte (assignment e produzione di report) e colloqui orali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato avrà la capacità di operare con elevata autonomia professionale integrando le conoscenze dei vari ambiti disciplinari e gestendo la complessità tipica degli interventi sociali, sia nella programmazione a livello di fieldwork, sia nel coordinamento di équipe professionali e nel management dei servizi di welfare. Il laureato saprà valorizzare i differenti punti di vista degli stakeholders coinvolti o coinvolgibili nei processi di progettazione sociale e saprà tenere conto dei differenti diritti/doveri dei vari attori coinvolti. In particolare, nel corso gli studenti saranno sollecitati ad esprimere ed esercitare il loro giudizio critico, sia metodologico che etico, attraverso le discussioni nei lavori di gruppo, nei report richiesti per la preparazione agli esami curriculari e nello svolgimento dell'attività di stage.

Queste competenze vengono valutate in modo specifico, oltre che con le modalità più tradizionali d'esame (prove orali e scritte) tramite momenti di valutazione diffusa, attività laboratoriali e formative di gruppo con relativa produzione di assignment e relazioni, nonché in occasione dell'esame di stage e la discussione della tesi finale di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato saprà comunicare in modo chiaro ed efficace le proprie valutazioni professionali, avanzare istanze motivate e proposte di collaborazione per la realizzazione di progetti sociali, rappresentare e divulgare risultati delle azioni realizzate in termini di interventi e di ricerca sociale. Il laureato sarà in grado di comunicare, in forma orale e scritta, le logiche e la ratio sottese alle proprie valutazioni professionali a interlocutori di vario ordine, siano essi policy makers, dirigenti, operatori o cittadini interessati. Il laureato saprà utilizzare tecniche per una comunicazione attiva ed empatica. Tali abilità saranno sollecitate dalle modalità interattive raccomandate nelle diverse attività formative sia laboratoriali che dei corsi accademici frontali. Tali apprendimenti saranno conseguiti anche attraverso esercitazioni individuali con feedback personalizzato del docente, lavori in piccoli gruppi, utilizzo di videomateriali per svolgere simulazioni ed esercizi.

Queste competenze vengono valutate in modo specifico, oltre che con le modalità più tradizionali d'esame (prove orali e scritte) tramite momenti di valutazione diffusa, attività laboratoriali e formative di gruppo con relativa produzione di assignment e relazioni, nonché in occasione dell'esame di stage e la discussione della tesi finale di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato sarà in possesso di quelle capacità di apprendimento che consentiranno loro di determinare il proprio ulteriore sviluppo culturale e professionale, continuare a tenersi aggiornati professionalmente, per lo più in modo auto-diretto o autonomo, ricercando e partecipando a processi di formazione continua e di supervisione professionale. A questo scopo, gli studenti sono sollecitati ad esercitare un buon grado di autonomia nella scelta dei materiali complementari per gli esami e nell'individuazione di ambiti tematici da approfondire nelle esperienze di stage collegate al lavoro di tesi.

Queste competenze vengono valutate in modo specifico, oltre che con le modalità più tradizionali d'esame (prove orali e scritte) tramite momenti di valutazione diffusa, attività laboratoriali e formative di gruppo con relativa produzione di assignment e relazioni, nonché in occasione dell'esame di stage e la discussione della tesi finale di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea conseguita nella classe di laurea L-39 (ex D.M. 270/04 o classe 6 ex D.M. 509/99) in Scienze del Servizio Sociale.

Possono inoltre accedere i candidati in possesso di una laurea conseguita in una delle seguenti classi di cui al D.M. 270/2004 ovvero nelle corrispondenti classi previste dal previgente D.M. 509/1999:

- L-5 Filosofia;
- L-10 Lettere;
- L-12 Mediazione linguistica;
- L-14 Scienze dei servizi giuridici;
- L-16 Scienze della amministrazione e della organizzazione;
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione;
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali;
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace;
- L-40 Sociologia;

con almeno 30 CFU nel piano di studi della laurea triennale nei seguenti ambiti:

- ambito psicologico: M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/08;
- ambito giuridico: IUS/01, IUS/09, IUS/17;
- ambito economico: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/12;
- ambito sociologico: SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/12;

di cui almeno 6 CFU nell'ambito sociologico e 6 CFU in almeno uno degli altri ambiti.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti, ivi compresa la conoscenza fluente della lingua inglese (livello B1), e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La necessità di istituire un nuovo corso di studi nella stessa Classe di laurea magistrale è data dalla richiesta formativa su temi specialistici connessi al Lavoro sociale con persone adulte quali l'immigrazione, la povertà e la non autosufficienza. Le attuali tendenze socio-demografiche, le aree emergenti di interesse scientifico sul piano nazionale e internazionale, i mutamenti a livello di politica sociale e gli sbocchi occupazionali confermano la necessità di formare social workers dotati di competenze specialistiche per progettare e accompagnare percorsi di aiuto con persone adulte, famiglie, gruppi e comunità che si trovano in condizione di grave disagio materiale ed esistenziale.

Il mercato del lavoro e l'Ordine professionale degli assistenti sociali sollecitano nella preparazione di operatori sociali e assistenti sociali dotati di competenze specialistiche in riferimento all'area del disagio adulto e delle funzioni di management e di middle-management.

Il progetto formativo non solo si distingue nei contenuti rispetto a quelli della LM-87 già attiva presso la sede di Milano, ma anche sul piano nazionale rispetto agli altri CdL in classe 87 risultando così l'unico CdL che forma operatori sociali specializzati in tali aree di intervento.

Inoltre, la modalità blended, secondo cui si strutturerà il corso, risulta essere coerente con i bisogni degli studenti in formazione, dei giovani laureati e dei professionisti che operano nei Servizi di welfare interessati a proseguire o riprendere la propria formazione universitaria specializzandosi. Il formato

blended può facilitare la conciliazione tra attività professionale e attività formativa, agevolando quindi studenti lavoratori e fuori sede a scegliere il CdL. A questo si aggiunge che l'attivazione del CdL permette di completare l'offerta formativa di Servizio sociale che, nella sede di Brescia, è ferma al primo livello (LT-39). L'attivazione di percorso LM-87 presso la sede di Brescia supererebbe tale anomalia rendendo nel contempo più attraente agli occhi degli studenti locali la stessa offerta triennale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Assistente sociale specialista
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato magistrale in Lavoro sociale e coordinamento di Servizi per immigrazione, povertà e non autosufficienza assume funzioni di coordinamento, di case management, di assessment e di progettazione di percorsi di aiuto con persone, famiglie, gruppi e comunità nell'ambito dell'immigrazione, della povertà e della non autosufficienza. Il laureato si può inoltre occupare della pianificazione di politiche sociali territoriali e di reperimento e gestione delle relative risorse economiche, collaborando con operatori sociali, educatori, psicologi e psicoterapeuti, personale sanitario e amministrativo.
competenze associate alla funzione: Il laureato è capace di: effettuare valutazioni e diagnosi sociali di situazioni complesse e di impostare interventi di aiuto attivando prestazioni e favorendo lo sviluppo di relazioni di coping; progettare, condurre e facilitare gruppi; pianificare Servizi e progetti in forma partecipata, oltre a tutte le competenze previste per l'iscrizione alla Sezione A dell'Albo professionale degli Assistenti sociali.
sbocchi occupazionali: Assistente sociale in Servizi pubblici e di privato sociale quali Enti locali, ATS, Fondazioni, Cooperative sociali, Associazioni e Enti ministeriali che gestiscono Servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari, anche a carattere residenziale e semi-residenziale. Un altro sbocco occupazionale è rappresentato dalla libera professione come assistente sociale specialista.
Operatore sociale esperto in attuazione e valutazione di progetti e interventi
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato è impiegato nei Servizi e nei contesti che si occupano di Lavoro sociale, assumendo funzioni tipiche degli operatori sociali per favorire e guidare processi di aiuto, nonché funzioni di progettazione, monitoraggio e valutazione di interventi sociali a livello di case work, group work e community work.
competenze associate alla funzione: Il laureato è capace di svolgere le funzioni tipiche degli operatori sociali in riferimento alle relazioni di aiuto, nonché di programmare, attuare e valutare progetti e interventi di azione sociale.
sbocchi occupazionali: Il laureato è impiegato in qualità di operatore sociale nei Servizi pubblici e di privato sociale quali Enti locali, ATS, Fondazioni, Cooperative sociali, Associazioni e Enti ministeriali che gestiscono Servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari, anche a carattere residenziale e semi-residenziale e che si occupano di progettazione di interventi sociali.
Coordinatore e responsabile di équipe e Servizi di welfare
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato assume funzioni di management e di middle-management nei Servizi di welfare, al fine di supportare il funzionamento dell'organizzazione da un punto di vista amministrativo, organizzativo, di networking e di gestione delle risorse umane ed economiche.
competenze associate alla funzione: Il laureato dispone di competenze manageriali di base ed è in grado di applicarle al contesto dei Servizi di welfare. Tali competenze si declinano in competenze organizzative, di pianificazione, di analisi e rendicontazione, di valutazione, di controllo della qualità, di conduzione dell'équipe e di supporto tecnico-metodologico al lavoro degli operatori sociali.
sbocchi occupazionali: Il laureato può assumere funzioni manageriali a livello di coordinamento di équipe, responsabilità di area/settori, dirigenza di servizi pubblici e di privato sociale (servizi sociali e socio-sanitari, strutture residenziali socio-assistenziali, centri socio-educativi, enti territoriali che erogano prestazioni e servizi...).
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • assistente sociale specialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	33	42	15
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale	12	18	12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	9	18	9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica	12	15	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 93
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	9
Per la prova finale	14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 144

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

Le attività a scelta dello studente possono consistere in esami autonomamente scelti nell'intero Ateneo purchè coerenti con il progetto formativo, ovvero in attività di sperimentazione pratica delle abilità oggetto di studio, anche cumulabili in tutto o in parte con le attività di tirocinio o stage (di cui all'art 10, comma 5, lettera d) del d.m. n. 270/2004).

La prova finale consiste in un elaborato scritto di elevato livello scientifico-professionale sotto la guida di un docente relatore. Di norma tale elaborato prende spunto da esperienza di stage autonomamente progettata dallo studente. Tale esperienza, pur essendo rubricata tra quelle di cui all'art 10, comma 5, lettera c) del d.m. n. 270/2004 va considerata pertanto come attività preparatoria alla prova finale.

L'attività di stage prevista per il secondo anno di corso è finalizzata alla preparazione della prova finale, di cui all'art. 10, comma 5, lettera c), del d.m. n. 270/2004.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 11/02/2022